



PA Social Day 2019

MART, Rovereto

Colum Donnelly, Università degli Studi di Sassari

<https://www.pasocial.info/pa-social-day-2019-rovereto/>

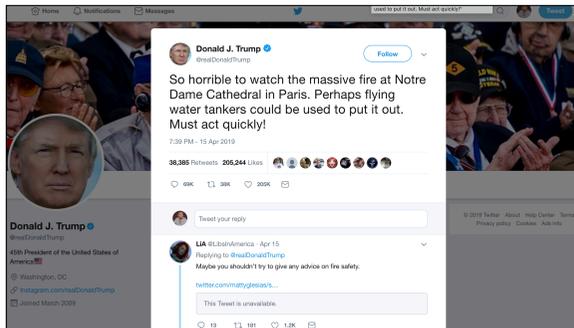


PA Social Day 2019

MART, Rovereto

Colum Donnelly, Università degli Studi di Sassari

<https://www.pasocial.info/pa-social-day-2019-rovereto/>



<https://twitter.com/realDonaldTrump?lang=en>





Veduta aerea del Castello del Buonconsiglio. Foto di Claudio Clamer.
<https://www.cultura.trentino.it/Approfondimenti/Giardini-del-Castello-del-Buonconsiglio>



Art. 1 Definizione dei beni culturali

Ai fini della presente Convenzione, sono considerati beni culturali, prescindendo dalla loro origine o dal loro proprietario:

a) i beni, mobili o immobili, di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli, come i monumenti architettonici, di arte o di storia, religiosi o laici; le località archeologiche; i complessi di costruzione che, nel loro insieme, offrono un interesse storico o artistico; le opere d'arte, i manoscritti, libri e altri oggetti d'interesse



La Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale nasce nel 1972, nel corso della 17° sessione della Conferenza Generale UNESCO (17 ottobre – 21 novembre), da una serie di considerazioni, richiamate nel preambolo del testo della Convenzione e qui di seguito riportate:

il patrimonio culturale e naturale è sempre più minacciato di distruzione, non solo per cause tradizionali di degrado, ma anche per gli effetti legati all'evoluzione della



Dipende dalle fonti e dalla definizione più o meno estensiva della definizione di patrimonio culturale.



Consiglio Nazionale Geologi, 2014: Italia, morfologicamente fragile e antropicamente malata.

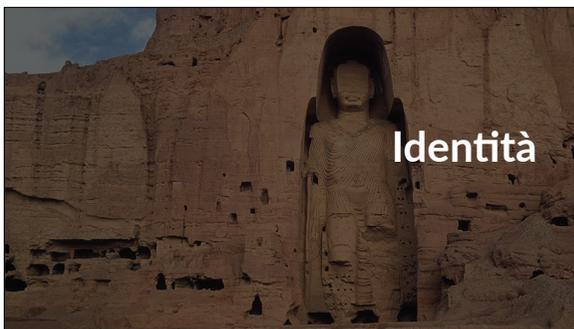
<http://www.irpi.cnr.it/outreach/litalia-un-territorio-fragile-i-numeri-del-dissesto-idrogeologico/>



MiBACT http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/visualizza_asset.html_1350580052.html



MiBACT http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/visualizza_asset.html_1350580052.html



I beni culturali rappresentano la storia e l'identità di una comunità.

Ho avuto occasione di leggere il lavoro preparato da due studenti di Sicurezza e Cooperazione Internazionale, *Anna Paolo Sanna* e *Angelo Azara*, sulla distruzione e il traffico del patrimonio culturale in Medio Oriente da parte di Daesh, nel quale hanno saputo analizzare una situazione estremamente complessa e attuale.

Pulizia culturale

Nella storia dell'umanità, gli episodi di distruzione del patrimonio culturale durante i conflitti armati è stato uno dei modi di sradicare la cultura locale e favorire l'instaurazione di un nuovo ordine. *Alessandro Il Grande docet.*

È una forma di comunicazione, per quanto radicale rispetto alla sensibilità moderna, detestabile.

Afghanistan, 2001

I Buddha di Bamiyan, costruiti tra il III e il V sec. d.C., erano due enormi statue scolpite da una setta buddista, a circa 230 chilometri dalla capitale Kabul, e ad un'altezza di circa 2500 metri. Distrutti volontariamente per cancellare le tracce della cultura pre-islamica in Afghanistan.

Mali, 2012

Secondo il parere del professor Hamou Mohamed Dédeou, studioso, copista ed esperto di salvaguardia e trasmissione dei testi di Timbuktu, questi atti sono da leggere come “volontà da parte delle correnti più fondamentaliste del salafismo contemporaneo di negare e cercare di cancellare le radici storico-culturali di una parte consistente d'Islam che, con il suo messaggio di pace, unione e scambio, contraddice e rifiuta ogni forma di fondamentalismo religioso”.

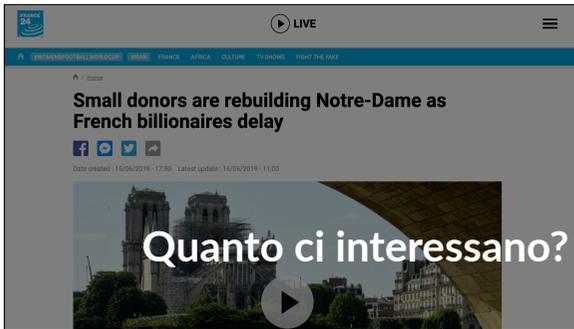


Ahmad Al Faqi Al Mahdi, condannato dalla CPI a nove anni di reclusione per le distruzioni perpetrate contro edifici religiosi e culturali in Mali nel 2012.

<https://www.icc-cpi.int/mali/al-mahdi>



In “tempo di pace”, quanta considerazione abbiamo dei beni culturali?



E in caso di emergenza?

France24

<https://www.france24.com/en/20190615-france-small-donor-rebuilding-notre-dame-cathedral-paris-fire-french-billionaire-charity-us>

